



Castel Thun in Val di Non

Castel Thun

La provincia di Trento nel 1992 è entrata in possesso di Castel Thun, unitamente all'immenso patrimonio di mobili, quadri e un interessantissimo archivio dove viene ricostruita la storia del territorio. Dopo 5 anni di restauri e consolidamenti il castello è stato aperto al pubblico e adibito a sede di eventi, come questo riguardante "L'Avventura del Vetro". Il maniero, uno dei più belli della zona, ha un'architettura imponente e armoniosa ed è inserito in un ameno paesaggio di boschi, vigneti e frutteti. Merita assolutamente una visita, per come è stato recuperato.

La proprietà è appartenuta ai conti Thun, dalla fine del medioevo al 1982. All'apice della potenza, il feudo di questa famiglia andava dalla Val di Sole a Trento.

I principi vescovo della casata hanno governato per un secolo e mezzo nel Principato vescovile di Trento. L'ultimo abitante del castello Zdenko Franz Thun Hoenstein, era figlio di Franz, un ramo boemo della famiglia, resosi disponibile all'acquisto del castello nel 1926, dopo i disastri economici di Matteo Thun.

Il conte Matteo, ormai privo dei proventi ecclesiastici degli avi vescovi, attraverso dissennati investimenti aveva portato la famiglia alla bancarotta, cercò la salvezza svendendo buona parte dei suoi beni... suppellettili comprese e tutta la proprietà ai Thun boemi. Il conte Franz e la moglie Maria Teresa, per riportare il castello agli antichi splendori e riarredare le oltre cento stanze, noleggiarono un treno merci con 17 vagoni riempiti di mobili, cristallerie di Boemia, arazzi, dipinti, tappeti...

L'ultimo conte, di cui si conservano filmati visibili nella Sala delle Guardie, rammodernò il castello con un'adeguata illuminazione, una moderna cucina, vicina a quell'antica, radio, telefono e un'auto che metteva a disposizione degli abitanti del sottostante paese Vigo di Ton per urgenze sanitarie.

Visitando le immense sale, splendidamente arredate, una dentro l'altra, si rimane colpiti dai tanti ritratti degli antenati di cui si vorrebbe conoscere la storia e immaginarne la vita, fra servi, cuochi, stallieri, precettori... impegnati in cacce, banchetti, visite di personaggi illustri, matrimoni... tutto quello che faceva sognare il resto del contado.

Per sapere e per vedere come viveva la gente del posto nel passato, vale la pena visitare, a **San Michele all'Adige**, l'antico convento agostiniano trasformato in **Museo degli usi e Costumi**. In 43 sale e 25 sezioni sono esposti più di 12.000 oggetti che ricostruiscono in maniera assolutamente verosimile questo passato.

info

www.buonconsiglio.it
 info@buonconsiglio.it
 www.castelthun.com
 www.visitvaldinon.it
 ☎ 0461 233770

Presidio ecologico a Trento

Uscita Autobrennero Trento centro
 GPS 46° 4'58.24"N 11°6'6.49 E 46° 4.970 N 11°6.108 E